

ALLEGATO "A" al n.  
rep. 91018 racc. 16574

## FONDAZIONE PAOLO CABRINI

# STATUTO

APPROVATO DAL C.d.A. DELL'ENTE MORALE CASA ALPINA CABRINI BRESCIANI  
CON DELIBERAZIONE N. 11 DEL 22/03/2019

ARTICO

L'assister

cattivo sv

atto; non

originario

movente

"Colonia

A seguit

Cabrini

prematu

La colon

il relativo

Questo e

che avve

Intendem

"Cimo G

periodo c

mondiale

chiusa pe

Pur preo

furono in

ad una r

riprese a

Cabrini B

Dal '92 a

patrimon

Attravers

alpina è

un suppo

riposo, g

occupand

dunque

## ARTICOLO 1 – ORIGINI E STORIA

L'assistenza ai bambini poveri del Comune di Cerea affetti da: debolezza, gracilità, cattivo sviluppo, eredità luetica, tubercolare o alveolica, purché immuni da lesioni in atto; nonché gli anemici e i convalescenti di malattie acute (art. 1 dello statuto originario) attraverso opportuni periodi di soggiorno montano, ha costituito il lodevole movente del benemerito ing. Bruno Bresciani, che ha voluto dar vita all'Ente Morale "Colonia Alpina di Cerea" negli anni immediatamente precedenti il 1927.

A seguito di cospicue elargizioni a favore dell'Ente da parte dei coniugi Ferruccio Cabrini e Olga Marani, la colonia venne intitolata al figlio di essi, Paolo, prematuramente scomparso a causa di una delle malattie innanzi citate.

La colonia di Cerea è eretta a Ente Morale con R.D. del 10 febbraio 1927 che approva il relativo statuto.

Questo ente sorse come secondo atto dopo l'acquisizione di un terreno di oltre 12 ettari che avvenne mediante l'acquisto dal demanio dello Stato (Ministero delle Finanze – Intendenza di Finanza) "*Pel determinato prezzo di trentanovemilalire*", sito in località "Cimo Grande" di Spiazzi di Montebaldo nel comune di Caprino Veronese. Dopo un periodo di attività la colonia di Spiazzi cessò di funzionare a causa della II° guerra mondiale. Finita la guerra venne riaperta. Poi, dal 1954 e fino ai primi anni '80, restò chiusa per necessità di restauri e cadde in grave stato di degrado.

Pur preoccupandosi di ciò, le varie amministrazioni succedutesi nell'Ente Morale non furono in grado di finanziare i restauri necessari. Nel corso degli anni '80 si procedette ad una radicale ristrutturazione del fabbricato e alla riforma dello statuto. La colonia riprese a funzionare regolarmente nel 1992 con la denominazione di Casa Alpina Cabrini Bresciani.

Dal '92 a tutt'oggi, 2018, la rinnovata Casa Alpina è tornato ad essere un bene morale e patrimoniale della comunità di Cerea restituito alle sue funzioni Istituzionali. Attraverso specifiche attività che si svolgono presso le strutture di Spiazzi, la casa alpina è divenuta un centro di prevenzione alle devianze minorili. Rappresenta anche un supporto importante alle parrocchie, scuole, istituti ed enti pubblici e privati, case di riposo, gruppi di famiglie, agenzie educative, cooperative ed associazioni che si occupano di persone in stato di svantaggio sociale o affette da disabilità. Possiamo dunque affermare che, in questi ultimi ventisei anni, l'Ente Casa Alpina Cabrini



NI

BRESCIANI

Bresciani ha assunto un ruolo più confacente alle odierne necessità nel campo della prevenzione attraverso azioni educative, assistenziali e di recupero sociale.

In data 17/06/2017 Il C.d.A. ha inoltrato presso i competenti Uffici Regionali una istanza di depubblicizzazione con lo scopo di procedere alla trasformazione della natura giuridica dell'ente. La nuova Fondazione, cui si intende dar vita, è intitolata a Paolo Cabrini in ossequio alla volontà espressa dai fondatori dell'ex COLONIA PAOLO CABRINI DI CEREА poi ENTE MORALE CASA ALPINA CABRINI BRESCIANI, da cui la Fondazione deriva, riportata nei verbali delle tavole di fondazione al punto 5, pagine 14 e 15, seduta N. 4 del 19 maggio 1928.

### **ARTICOLO 2 – DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA**

E' costituita, per trasformazione della natura giuridica in seguito al Decreto di depubblicizzazione n. 92 del 12 ottobre 2018, una Fondazione denominata CASA ALPINA PAOLO CABRINI, con sede legale in Cerea, in Via XXV Aprile, 52 presso la sede Municipale del Comune di Cerea.

La Fondazione ha durata illimitata

### **ARTICOLO 3 – SCOPO E AMBITO TERRITORIALE**

La Fondazione è un'istituzione laica di diritto privato che si ispira ai principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. E' un bene morale e patrimoniale della Comunità di Cerea che opera senza fini di lucro.

La Fondazione promuove realizza e gestisce tutte le iniziative materiali, morali e sociali, finalizzate in via prevalente, alla prevenzione alle devianze minorili.

Le attività formative, ricreative, culturali, educative, sociali, assistenziali, gestite direttamente, o indirettamente, si svolgono presso la casa alpina Paolo Cabrini per limitati periodi di tempo, in forma non residenziale.

La gestione indiretta di tali attività si realizza mediante la concessione in uso della casa, a gruppi, enti pubblici e privati, associazioni, parrocchie ecc. le cui finalità siano conformi agli scopi del presente statuto.

La concessione in uso delle strutture della Fondazione può avvenire anche attraverso la stipula di convenzioni di breve durata.

Attività che si svolgono presso la Casa Alpina:

- campi scuola per bambini, adolescenti e giovani;
- seminari o periodi formativi atti ad aiutare i genitori ad affrontare positivamente le problematiche relative alla famiglia e all'educazione dei figli ;
- ambientamento scolastico e progetti scolastici didattico - culturali ;
- ricreazione e formazione per anziani e persone affette da disabilità;
- iniziative di vario genere proposte e organizzate da gruppi che operano nel campo educativo-sociale-culturale, assistenziale, ecc..

Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito della Regione Veneto.

#### **ARTICOLO 4 - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E LE AGENZIE EDUCATIVE**

I rapporti di collaborazione con le formazioni associative e le agenzie educative territoriali quali associazioni di genitori, scuole, parrocchie, società sportive, dopo-scuola, cooperative, gruppi organizzati di aggregazione giovanile, ecc. aventi affinità d'intenti con la Fondazione, saranno oggetto di particolare riguardo. I rapporti potranno essere regolati mediante apposite convenzioni.

#### **ARTICOLO 5 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

Ai rapporti con le istituzioni pubbliche e private sarà riservata una doverosa attenzione in ordine alla cura e regolazione di reciproci interessi, siano essi di carattere politico, economico, sociale, sanitario.

E' compito della Fondazione mantenere un particolare rapporto di collaborazione con il Comune di Cerea, dalla cui Comunità la Fondazione stessa deriva.

Ai cittadini di Cerea sono rivolte, in via preferenziale, le attività della Fondazione.

Attraverso comuni accordi di collaborazione con i settori comunali preposti alle attività sociali e culturali potranno prendere forma, anche mediante convenzione, tutte quelle iniziative in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini. La Fondazione è chiamata a proporsi alle Amministrazioni che si succedono nel governo della città, quale preziosa

opportunità istituzionale con cui operare in sinergia per il bene delle persone e della Comunità.

## **ARTICOLO 6 – PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE**

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale derivato dall'Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani che

ammonta a Euro 197.434,26, pari al valore del Patrimonio dell'Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani di cui al Rendiconto dell'esercizio 2017.

Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili, mobili registrati e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- entrate derivanti dall'attività Istituzionale;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie. Nel caso queste dovessero avere natura commerciale o produttiva sarà tenuta apposita contabilità separata.

La Fondazione in particolare potrà:

- stipulare convenzioni con comuni, province, regione Veneto, istituti e unità sanitarie, scuole, diocesi, parrocchie e unità pastorali, cooperative sociali, gruppi ed associazioni di volontariato.
- assumere personale qualificato all'erogazione del servizio inteso come complesso delle azioni finalizzate a conseguire gli obiettivi assistenziali, sociali, educativi, culturali e amministrativi della Fondazione.

## **ARTICOLO 7 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E PAESAGGISTICO**

I terreni della Fondazione sono posti in luoghi suggestivi di particolare bellezza paesaggistica; la presenza di opere militari di fortificazione e difesa risalenti alla prima

guerra mondiale ne fanno anche un luogo di interesse storico che attira flussi di visitatori.

Allo scopo di valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico della Fondazione saranno adottate tutte quelle iniziative, azioni e misure ritenute necessarie nel quadro delle vigenti disposizioni normative.

#### **ARTICOLO 8 – MEZZI – QUOTE - CONTRIBUTIONI.**

I programmi, le iniziative, e le attività della Fondazione vengono sostenuti con le rendite patrimoniali, con i contributi di enti pubblici e privati, con le quote o le contribuzioni dei partecipanti alle attività istituzionali e con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Le quote a carico dei partecipanti alle iniziative dirette della Fondazione e le contribuzioni per la concessione in uso della casa ai gruppi convenzionati, verranno annualmente determinate dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per stabilire le quote e le contribuzioni saranno oggetto di regolamento interno.

#### **ARTICOLO 9 – SOCI BENEMERITI**

Sono Soci Benemeriti della Fondazione, oltre a quelli iscritti nell' albo dei Soci Benemeriti dell'ex Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani, tutti i privati, enti e istituti che:

- a) Elargiscano in una sola volta una somma non inferiore a 500,00 euro.
- b) Effettuino donazioni di beni mobili e/o immobili per un importo equivalente o superiore a quello della lettera a).
- c) Effettuino a favore della Fondazione, prestazioni d'opera, di servizi e/o professionali, senza remunerazione, quando il valore complessivo di queste raggiunga un importo pari o superiore a quello della lettera a).

Sarà il Consiglio di Amministrazione a sancire, attraverso apposito provvedimento, l'ingresso di un nuovo socio.

Il titolo di Socio Benemerito non è revocabile.

L'elenco dei Soci sarà oggetto di aggiornamenti con cadenza almeno annuale.

I Soci Benemeriti hanno diritto di nominare 7 (sette) rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, scelti nel loro ambito, regolarmente iscritti nell'albo dei soci.

## **ARTICOLO 10 – RAPPORTI CON GLI UTENTI**

I rapporti con gli utenti della Casa Alpina Paolo Cabrini e in particolare l'uso delle strutture della Fondazione da parte di gruppi autonomamente organizzati potranno essere regolati da apposite convenzioni e da specifiche disposizioni interne.

Possono essere materia di disposizione regolamentare: igiene, sanità e sicurezza; le regole interne, la pianta organica, la custodia nei periodi di chiusura, le norme di salvaguardia ambientale, le norme di nomina dei Soci Benemeriti e quelle relative allo svolgimento delle loro assemblee e quant'altro sia ritenuto opportuno per il buon andamento della Fondazione e non formi oggetto di disposizione statutaria.

## **ARTICOLO 11 – ORGANI DELLA FONDAZIONE**

Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Revisore Contabile

## **ARTICOLO 12 – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- o Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 (undici) consiglieri ed è così formato:
  - o Un (1) consigliere nella persona del parroco pro tempore della parrocchia di S.Zeno in santa Maria assunta di Cerea (membro di diritto), o suo delegato;
  - o Tre (3) consiglieri nominati dal Consiglio Comunale di Cerea, dei quali due proposti dalla maggioranza e uno dalla minoranza.
  - o 7 (sette) consiglieri, nominati dall'assemblea dei Soci Benemeriti, scelti nel loro ambito e regolarmente iscritti all'albo dei soci.

o Il mandato dei 10 Consiglieri di cui ai commi 3° e 4° del presente articolo, (ad esclusione quindi

del parroco) dura quattro anni, ma i consiglieri scadranno in modo alternato. Ogni due anni si dovrà procedere al rinnovo di metà, 5 (cinque) di essi. Per le nomine saranno coinvolti:

A) - Il Consiglio Comunale di Cerea (ogni quattro anni) per la nomina di tre consiglieri (Comma 3°)

B) - L'Assemblea dei Soci (ogni due anni) per la nomina di due o cinque consiglieri (Comma 4°)

Per dare attuazione alla scadenza alternata si rimanda alle **norme transitorie ( Art. 21, lettera B)**

Due Consiglieri sono scelti preferibilmente fra coloro che hanno titoli od esperienza nel campo educativo.

La convocazione dell'assemblea dei Soci Benemeriti compete al Consiglio di Amministrazione.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere residente nel comune di Cerea.

I consiglieri non sono revocabili dal soggetto che li ha nominati.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione dopo le nomine, i nuovi consiglieri dovranno manifestare il proposito di condividere e perseguire gli scopi della Fondazione e dichiarare di conoscere ed accettare lo statuto e gli eventuali regolamenti interni. Di tali dichiarazioni sarà preso atto nel verbale di insediamento.

Subito dopo, il Consiglio elegge tra i suoi componenti, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, il Presidente e, se lo ritiene, il Vice-Presidente. Il Vice-Presidente, se eletto, ha il compito di sostituire il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

L'elezione o la conferma del Presidente, ed eventualmente del Vice-Presidente, avverranno ogni due anni, in concomitanza con l'insediamento di una parte del consiglio, eletto in seguito alla scadenza naturale dei mandati.

Le surrogazioni per decadenza, dimissioni, decesso, sono fatte dall'ente che ha provveduto alla nomina. Il consigliere nominato in sostituzione di altro resterà in carica quanto avrebbe dovuto rimanervi il consigliere surrogato.

Gli amministratori che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuoverà presso l'organo competente, la surrogazione del consigliere decaduto.

Le dimissioni dalla carica devono essere presentate per iscritto al Consiglio di Amministrazione il quale ne prende atto.

Il Presidente può essere rimosso dalla sua carica su richiesta motivata e sottoscritta dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione mediante la mozione di sfiducia.

La mozione di sfiducia, presentata al protocollo della Fondazione, viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

La votazione avviene per appello nominale. Il Presidente viene rimosso se la mozione è approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Verificatasi la rimozione si procederà immediatamente all'elezione del nuovo Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione viene sciolto nei casi e con le modalità previste per legge.

Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.

### **ARTICOLO 13 – POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Compete al Consiglio di Amministrazione la gestione della Fondazione deliberando tutti i provvedimenti relativi al buon governo della stessa. E' suo compito pianificare l'attività, definire gli obiettivi e i programmi da attuare e verificare la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite in relazione ai fini del presente Statuto. In particolare:

- approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 30 di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili e, in genere, tutti gli atti che regolano i rapporti con enti e privati;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

- 
- determina le quote e le contribuzioni destinate alla Fondazione per le attività istituzionali;
  - ratifica le "ordinanze presidenziali" adottate dal Presidente in via d'urgenza;
  - delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri enti o persone fisiche;
  - conferisce agli aventi diritto, il titolo di Socio Benemerito e provvede all'aggiornamento dell'albo dei Soci Benemeriti;
  - provvede alla nomina del Presidente, eventualmente del Vice-Presidente, del Segretario;
  - provvede alla nomina del Revisore dei Conti;
  - provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
  - delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già allo stesso spettanti per statuto;
  - delibera eventuali regolamenti;
  - delibera eventuali modifiche allo statuto;
  - propone all'autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 20.

#### **ARTICOLO 14 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo (entro il 31 dicembre dell'anno precedente) e del bilancio consuntivo (entro il 30 aprile) e, in seduta straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno e deve essere comunicata, a mezzo posta elettronica (o con altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione) almeno sette giorni prima della data fissata; nei soli casi di necessità ed urgenza, la comunicazione di convocazione del Consiglio può essere notificata con qualunque mezzo tecnico, almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione, previa verifica della ricezione da parte degli interessati.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate, con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.

Le eventuali modifiche allo statuto e le mozioni di fiducia o sfiducia sono approvate con il voto favorevole di almeno sei consiglieri.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e da tutti i consiglieri presenti alla seduta e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro-verbali.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario, a meno che lo stesso sia nominato tra i membri del consiglio.

#### **ARTICOLO 15 – ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Sovrintende tutte le attività interpretandone le esigenze e individuandone le prospettive, ai fini del suo buon funzionamento come Ente di rilevante interesse sociale. Svolge funzioni di promozione, di coordinamento e di controllo della Fondazione.

Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorre per l'espletamento di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- delega, secondo il bisogno, altro fra i membri del consiglio, che lo coadiuvi in settori specifici;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio ed ai rapporti con le autorità;
- redige annualmente la Relazione Morale da riportare nel bilancio Consuntivo;
- in caso di necessità ed urgenza, può adottare i provvedimenti ritenuti opportuni, sottoponendoli tempestivamente e, in ogni caso, nella prima seduta utile, al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.

- in caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente, se nominato, o, in mancanza, il membro del consiglio più anziano d'età.

#### **ARTICOLO 16- SEGRETARIO**

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei consiglieri presenti. • collabora alla predisposizione dell'attività amministrativa della Fondazione;

- redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- cura la tenuta dei verbali dell'ente e dei relativi libri che li contengono;
- predispone i bilanci di previsione e i conti consuntivi;
- può formulare ipotesi di lavoro e suggerimenti da sottoporre all'approvazione degli organi della Fondazione.

Con la delibera di nomina deve anche essere determinato il compenso del Segretario.

Nel caso in cui il Segretario sia anche membro del Consiglio di Amministrazione, la carica di Consigliere di Amministrazione rimarrà gratuita in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, mentre l'eventuale compenso dovrà essere limitato allo svolgimento dell'incarico di Segretario.

#### **ARTICOLO 17- REVISORE UNICO DEI CONTI**

Il Revisore Unico dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra soggetti che siano in possesso di adeguata competenza economico-contabile; *non può essere contemporaneamente membro del Consiglio di Amministrazione*. Il Revisore dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, il Revisore dovesse decadere, deve essere tempestivamente nominato un nuovo Revisore.

- Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali;
- esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi;
- può esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una maggiore efficienza ed economicità della gestione;
- partecipa, se richiesto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Revisore, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

#### **ARTICOLO 18- ESERCIZIO FINANZIARIO**

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 19-DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RENDITE**

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

#### **ARTICOLO 20- LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi dell'art. 27 del codice civile ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nello statuto, può proporre con apposita deliberazione all'autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

Nella deliberazione di proposta di estinzione dovranno essere specificati eventuali diritti e/o prelazioni maturati da terzi.

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.).

Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'ente/istituto indicato dal Consiglio di Amministrazione avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio di Cerea.

#### **ARTICOLO 21- NORMA TRANSITORIA**

A) L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani, all'atto di costituzione della Fondazione, provvederà agli adempimenti necessari per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

B) Allo scopo di attuare la scadenza del mandato dei consiglieri in modo alternato, come previsto all'art. 12 dello statuto, **la nomina del primo Consiglio di Amministrazione** avverrà nel modo seguente:

1 - Il Consiglio Comunale provvede alla nomina dei tre consiglieri di propria competenza con mandato di 4 (quattro anni).

2 - L'Assemblea dei Soci Benemeriti **procederà alla nomina di 7 (sette) consiglieri, dei quali 2 (due) avranno un mandato di quattro anni e gli altri 5 (cinque) manterranno la carica per due anni.** La scelta degli eletti con mandato di quattro o due anni, avverrà in base al numero di voti ottenuti dai singoli candidati.

I due consiglieri eletti dai Soci con mandato di quattro anni, **insieme con i tre nominati dal Consiglio Comunale, formeranno un gruppo di cinque consiglieri con mandato quadriennale;**

Gli altri cinque consiglieri eletti dai Soci **con mandato di due anni, formeranno l'altro gruppo che avrà una scadenza differita di due anni rispetto al primo gruppo.**

**Questa modalità transitoria si attuerà una sola volta** poiché, trascorsi i primi due anni, l'assemblea dei Soci Benemeriti dovrà riunirsi per nominare i successori dei cinque consiglieri scaduti e **quelli nuovi avranno il mandato di quattro anni,** differito di due anni rispetto al primo gruppo. Si tratterà quindi di una elezione ordinaria (lettera **B**) dell'Articolo 12).

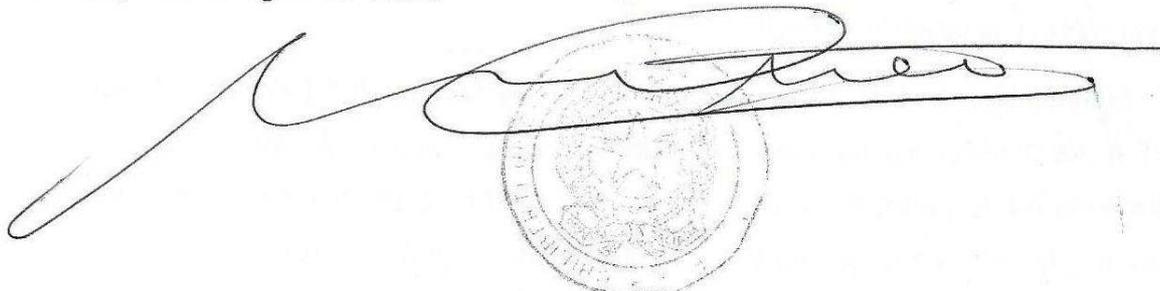
C) Il C.d.A. dell'Ente Morale Casa Alpina Cabrini Bresciani resterà in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

## **ARTICOLO 22- NORME APPLICABILI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le disposizioni del codice civile e la normativa vigente in materia.

F.to ROBERTO SARTIN - don PIERGIORGIO MORTARO - MERLIN FAUSTO - BE-  
DONI MATTIA - MARINI NADIA - ALESSIA FERRARINI - DANIELA FACCIONI  
F.to GIUSEPPE CHILIBERTI - Notaio - Sigillo

La presente copia composta di *dicomae* facciate, è conforme al suo  
originale munito delle prescritte firme conservato nei miei rogiti  
Si rilascia per gli usi consentiti  
Cerea, li 5 aprile 2019

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is a cursive script that starts with a large loop on the left and ends with a horizontal line on the right. The circular stamp is partially obscured by the signature but is clearly visible in the center. It contains some illegible text and a central emblem.